Giudizio n. 464/2023
Sentenza n. 8/2023
Repertorio n. 9/2023

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE di NOCERA INFERIORE

Il Tribunale di Nocera Inferiore, prima sezione civile, area liquidazione giudiziale, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

Dr. Vito Colucci	Presidente
Dr. Bianca Manuela Longo	Giudice rel.
Dr. Pasquale Velleca	Giudice

Letto il ricorso ai sensi dell'art. 268 e ss. CCII presentato da [redacted] (c.f. [redacted]), residente in [redacted], rappresentata e difesa dall'avv. DEL BENE DANIELA, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Nocera Inferiore (Sa) alla Via Filippo Dentice D'Accadia n.49, iscritto al n. 9/2023 R.G.Proc.Un., volto ad ottenere l'apertura della propria liquidazione controllata;

rilevato che, seppur erroneamente la ricorrente faccia continuo riferimento alla l. 3/2012, ormai abrogata, il ricorso possa essere più correttamente qualificato e valutato esclusivamente ai sensi della nuova normativa del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 14/2019);

udita la relazione del Giudice Delegato all'istruttoria;

ritenuta la propria competenza;

emette la seguente

SENTENZA

Risultano sussistenti i presupposti di cui agli artt. 268, co. 1 e 269 CCII, atteso che:
1) la debitrice ricorrente si trova in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, lett. c) e a) CCII, come può evincersi dalla relazione allegata a firma dell'OCC dott. Yaser Luca Elbasouny;
2) nella suddetta relazione viene esposta la valutazione sulla completezza e l'attendibilità della documentazione depositata dalla debitrice a corredo della domanda e viene illustrata la sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
Rilevato che la ricorrente chiede la concessione di misure protettive, ma ritenuto, tuttavia, che non vi siano norme che prevedono l'applicazione di tali misure a tale procedura attivata su istanza del debitore;

p.q.m.

Letto l'art. 270 CCII e in assenza di domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV (strumenti di regolazione della crisi)

DICHIARA

L'apertura della liquidazione controllata a carico di [redacted] residente in [redacted];

NOMINA

Giudice Delegato dott. Bianchi Luca e liquidatore il dott. Yaser Luca Elbasouny;

ORDINA

al debitore il deposito in Cancelleria entro sette giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco dei creditori;

ASSEGNA

Ai terzi che vantino diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di 60 giorni dal deposito della presente sentenza entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo PEC, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII; si applica l'art. 10 co. 3 CCII;

ORDINA

La consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio in liquidazione, con esclusione dell'autovettura Citroen targa BL170CM, ritenuta necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa del debitore, per la quale si autorizza l'utilizzo da parte del debitore ai sensi dell'art.270, co.2 lett.e CCII; ordina, altresì, al liquidatore la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti in relazione a tutti i beni immobili e mobili registrati intestati al debitore, dovendo essere tutti messi a disposizione della procedura;

il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;

DISPONE

Che, ai sensi dell'art.268 co.4, lett.b CCII non sarà compreso nella liquidazione lo stipendio della debitrice nei limiti di quanto necessario al mantenimento suo e della sua famiglia, nella misura indicata da questo giudice di €1.500,00, come richiesto dalla debitrice, considerando che la ricorrente percepisce un rateo medio di stipendio al netto pari a circa €1.900,00, a fronte di una debitoria complessiva di €102.883,28, e rilevato che tale importo richiesto è coerente con il limite della soglia di povertà ISTAT 2021 per una famiglia simile a quella del ricorrente, composta da quattro persone di età compresa tra i 18 e i 59 anni, da una persona di età compresa tra 11 e 17 anni residente nel mezzogiorno in un comune fino a 50.000 abitanti, pari ad euro 1.534,01; ordina, pertanto, al liquidatore di controllare la regolarità della consegna della quota di reddito messa a disposizione mensilmente dalla debitrice, pari ad euro 400,00 o maggiore e di riferire al g.d. ogni omissione;

AUTORIZZA

il liquidatore, con le modalità di cui agli articoli 155-quater, 155-quinquies e 155-sexies delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile:

1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari;

2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;

3) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni;

4) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti;

5) ad acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con il debitore.

DISPONE

che il liquidatore provveda a notificare la sentenza ai sensi dell'art. 270 co.4 CCII al debitore, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.
Manda alla Cancelleria le comunicazioni di legge al ricorrente e all'OCC.
Così deciso in Nocera Inferiore, 14-2-2023

Il giudice est.
Dr. Bianca Manuela Longo

Il Presidente
Dr. Vito Colucci

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Il Cancelliere
17 FEB 2023
TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE
CANCELLERIA SEZIONI CIVILI
Il Funzionario Giudiziario
Gaetana Esposito